

1939). Tale diminuzione è però soltanto apparente in quanto è dovuta esclusivamente al contributo della C. E. M. I. nelle spese ispettive, relativo al biennio 1938-1939, il cui ammontare è stato accreditato alla gestione con ritardo.

Nel corso della gestione influiscono sensibilmente le spese ispettive, le quali peraltro sono largamente remunerative per le reali ed effettive utilità del servizio d'ispezione, tanto che la C. E. M. I., per il beneficio che indirettamente le deriva, si è obbligata di contribuire alle spese stesse con una quota mensile di lire mille.

In riassunto, dopo sette anni di esercizio, la gestione presenta la seguente situazione:

Il fondo accumulato (liquido ed immediatamente spendibile), depositato presso l'Istituto, ammonta a £ 6.045.000.- Gli stanziamenti delle riserve per liquidazioni simili sommano a £ 6.928.944,74 -

Gli utili dell'esercizio ultimo ascendono a £ 2.045.353,69 ed hanno consentito di diminuire quasi le passività provenienti dagli esercizi del 1° quinquennio di gestione.

Tale residuo passivo, ammontante a £ 2.556.125,98 può considerarsi fin d'ora compensato dall'apporto